

## TLC : GLI INVESTIMENTI TRAINANO LA RIPRESA DELLE ITALIANE MA I GRANDI D'EUROPA SONO ANCORA LONTANI

*R&S Mediobanca presenta l'indagine annuale sul settore TLC: Italia quarto mercato in Europa  
Fatturati degli operatori italiani in crescita per il secondo anno consecutivo  
Telecom Italia prima in Europa per tasso d'investimento nel 2017  
Primi 9 mesi del 2018: Iliad, cresce la competizione e i mercati si adeguano*

Milano, 24 gennaio 2019

Lo studio condotto da **R&S Mediobanca sulle TLC** esamina le dinamiche dei maggiori **Gruppi europei e italiani negli anni 2013-2017 e nei primi 9 mesi del 2018**.

L'indagine completa è disponibile per il download sul sito [www.mbres.it](http://www.mbres.it)

\*\*\*\*\*

### Le TLC nel mondo

Il 2017 ha ribadito il primato del mercato statunitense delle telecomunicazioni (310€ mld in aggregato), seguito dall'**Europa** (213€ mld) e dalla **Cina** (179€ mld). In corso il consolidamento del settore mobile negli USA con la fusione dei colossi **T-Mobile US** e **Sprint**.

I primi tre operatori internazionali nel 2017 sono: le americane **AT&T** con ricavi per 133,9€ mld, **Verizon Communications** con 105,1€ mld e la cinese **China Mobile** con 94,9€ mld. **Telecom Italia** è sedicesima con 19,5€ mld.

I margini industriali più elevati sono quelli di **Verizon Communications** (MON al 19,3% del fatturato), seguita da dalla giapponese **KDDI** (19%), **China Mobile** (18,3%) e **TIM** (18%). I maggiori tassi d'investimento nel 2017 spettano a **Telecom Italia** (29,3% sul fatturato).

### Il confronto tra i principali Paesi e operatori europei

Nel 2017 l'**Italia** è cresciuta dello 0,9%, soprattutto grazie alle buone performance della **telefonia fissa** (+3,8%), confermandosi al **quarto posto** tra i principali mercati europei delle telecomunicazioni. Con un fatturato di 32,2€ mld (-7,1% sul 2013) il nostro paese si posiziona dietro a **Germania** (56,7€ mld, -0,5%), **Regno Unito** (40,1€ mld, -3,3%) e **Francia** (36,2€ mld, -5,1%) ma davanti alla **Spagna**, l'unica a crescere nei cinque anni (30,0 mld; +2,5%).

Per quanto riguarda **le maggiori compagnie di telecomunicazioni europee** sul gradino più alto del podio troviamo la tedesca **Deutsche Telekom** (74,9€ mld di fatturato nel 2017, +2,5% sul 2016 e +21,9 sul 2013), davanti alla spagnola **Telefónica** (52€ mld, -0,1% sul 2017, -17,6% sul 2013), alla britannica **Vodafone** (46,6€ mld, +1,3% sul 2016 e +9% sul 2013) e alla francese **Orange** (41,1€ mld, +0,4% sul 2016 e +0,3% sul 2013). La prima italiana, **Telecom**, si colloca al settimo posto con un fatturato di 19,5€ mld, in crescita del 4,4% rispetto al 2016, ma in calo del 15,1% sul 2013.

**Telecom Italia** segna, tuttavia, una **redditività industriale** con un rapporto MON su fatturato al 18%, secondo solo a **Telenor** (21,4%). Al terzo posto **BT Group** (16,7%). Telenor segna l'incidenza migliore anche in termini di **risultato corrente** (21,5%) e **risultato netto** (9,6%), seguita da **BT Group** (rispettivamente 13,5% e 8,6%).

Per quanto riguarda il **risultato netto cumulato** nel periodo 2013-2017, in testa si colloca **Vodafone Group** (69€ mld), staccando sia **Telefónica** (15,8€ mld) che **Deutsche Telekom** (13,2€ mld). **Telecom** si posiziona all'ottavo posto avendo accumulato utili per 3,5€ mld, di cui 2€ mld ottenuti dalla controllata brasiliana.

**Vodafone Group** guida anche la classifica degli operatori europei con **maggiore presenza estera** con una quota di fatturato realizzato all'estero pari all'84,9%. Seguono la norvegese **Telenor** (al 77%, attività in parte dismesse nel 2018) e la spagnola **Telefónica** (75,7%, con il 49,3% dei ricavi concentrato in America Latina). In generale, le compagnie europee più importanti fatturano all'estero mediamente il 51,5% del totale. Sotto la media **Telecom Italia**, con una quota del 28%, di cui 23% in Brasile.

La compagnia italiana primeggia, invece, quanto a **investimenti industriali sul fatturato** (sia materiali che immateriali), con un 29,3% che la pone al primo posto davanti a **Deutsche Telekom** (27,2%) e **Orange** (18,4%).

Sotto il profilo patrimoniale, **Vodafone** ha la maggiore **solidità finanziaria**, con debiti finanziari sul patrimonio netto pari al 63,1%, mentre per **Telecom Italia** l'incidenza è più elevata (129,8%), ma comunque migliore di **Telefónica** (209%) e **BT Group** (138,5%). Confrontando invece l'incidenza della **liquidità** sull'indebitamento finanziario, **Telenor** segna il valore più elevato (30,3%), superando **Orange** (17,8%) e **Telecom Italia** (11,6%).

**Cosa accade nei primi 9 mesi del 2018?** Rispetto allo stesso periodo del 2017, nei primi nove mesi del 2018 il **fatturato aggregato** degli 8 principali operatori telefonici europei è diminuito del 3,1%. Il trend negativo riguarda, in particolare, **Altice**, l'unica a chiudere in perdita entrambi i periodi (-26€ mln nel 2018 e -1,7€ mld nel 2017) e **Vodafone**, (-8€ mld nel primo semestre del 2018). Chiudono in rosso i primi 9 mesi del 2018 anche Telecom Italia (-868 milioni) a causa di svalutazioni per avviamenti per 2€ mld.

## Il settore delle telecomunicazioni in Italia: le performance

Nel 2017 il settore delle telecomunicazioni ha rappresentato in **Italia** l'1,9% del Pil, il 2,5% della spesa delle famiglie e il 5,2% degli investimenti complessivi. I dati degli ultimi due anni sono piuttosto incoraggianti: sia nel 2016 che nel 2017 sono cresciuti i **ricavi** (+0,9% sul 2016), che toccano ora quota 32,2€ mld. In grande spolvero il **fatturato della rete fissa**, cresciuto del 3,8% (16,4€ mld in totale), mentre continua il trend negativo della **rete mobile** che presenta un fatturato in calo dell'1,9% (15,8€ mld in totale). Nonostante il recupero avviato negli ultimi due anni, il settore TLC in Italia è in forte contrazione sul 2013 (-5,1% la rete fissa e -9,2% quella mobile).

Anche quest'anno la classifica dei principali player del nostro paese è dominata da **Telecom Italia**, con un **fatturato** di 19,5€ mld, in crescita del +4,4% rispetto al 2016. Novità al secondo posto dove **Vodafone Italia** (6,3€ mld, +1,3% sul 2016) ha scalzato **Wind Tre**, i cui ricavi si sono contratti del 4,5% e si attestano a quota 6€ mld. Se consideriamo i **dati aggregati degli ultimi cinque anni**, il fatturato si è ridotto per tutte le compagnie ad eccezione di **Fastweb** che ha segnato una crescita del 18,4%. **Telecom Italia** è, invece, la società che ha subito il maggior calo in termini di fatturato (-15,1%).

Capitolo **redditività industriale**: eccelle **Telecom Italia** (MON al 18% dei ricavi), seguita da **Vodafone Italia** (12%) e **Wind Tre** (10%). A causa della contabilizzazione di oltre 700€ mln per la ristrutturazione del personale, l'**utile netto** di **TIM** passa dal 9,7% del 2016 al più modesto 5,8% del 2017, perdendo il proprio primato in favore di **Vodafone** e **Fastweb** (entrambe all'8,2%). Anche il **risultato corrente** premia **Vodafone** (11,9% del fatturato), prima davanti a **Telecom Italia** (10,3%) e **Fastweb** (8,9%).

**Fastweb** realizza, inoltre, il maggior **tasso medio di investimenti** del periodo 2013-2017 (32,7%) e del solo 2017 (32%). Dalla sua fondazione nel 1999, l'azienda del **Gruppo Swisscom** ha investito oltre 9€ mld nella propria infrastruttura di rete fissa. Seguono **Telecom** (25% nel quinquennio e 29,3% nel 2017) e **Wind Tre** (21,1% e 20,9%). Nel luglio 2016 **Telecom Italia** e **Fastweb** hanno costituito **FlashFiber**, per collegare entro il 2020 tre milioni di unità

abitative nelle principali 29 città italiane con tecnologia FTTH (1 Gigabit/s), per un investimento complessivo di 1,2€ mld. In generale, le TLC italiane hanno investito 7,15€ mld nel 2017 (erano 6,9€ mld nel 2016), per il 69% destinati alla telefonia fissa.

**Cosa accade nei primi 9 mesi del 2018?** L'andamento dei **ricavi** nei primi 9 mesi dello scorso anno è piuttosto altalenante. C'è chi sale, come **Fastweb** (+7,2%) e **Postepay** (+5,8%) e chi scende, come **Wind 3** (-11,2%), **Tiscali** (-10,8% nella prima metà dell'anno), **Telecom Italia** (-3,1%) e **Vodafone** (-6,2% nella prima metà dell'anno).

L'ingresso nel mercato di **Iliad** ha prodotto una perdita per le concorrenti di circa 300€ mln se confrontiamo il fatturato aggregato del terzo trimestre del 2018 con quello dell'anno precedente. L'impatto di **Iliad** si è fatto sentire anche sul fronte **Arpu** (ricavi medi per unità). I 2,23 mln di clienti acquisiti dalla compagnia francese hanno portato ad una progressiva accelerazione nel calo dell'**Arpu** di tutti gli operatori, spingendo anche **Telecom Italia** e **Vodafone** a creare un secondo brand low-cost (rispettivamente **Kena** e **ho.**) con un generale calo dei prezzi.

### I numeri in Italia delle TLC: penetrazione, prestazioni e quote di mercato

L'**Italia** è uno dei paesi con la più elevata **penetrazione della fonia mobile** (139%), dietro solo a **Russia** (160%) e **Svezia** (142%). In miglioramento anche il dato del **4G**: nel settembre 2018 il 65% delle sottoscrizioni complessive è dotato, infatti, della tecnologia di trasmissione dati di quarta generazione. È ancora bassa, invece, la diffusione di **linee fisse broadband** con 27 connessioni ogni 100 abitanti rispetto alle 44 per l'**Olanda** e alle 42 per la **Francia**. Migliora il dato della copertura in modalità **FTTH (Fiber-to-the-home)**, con il 21,7% delle abitazioni italiane raggiunte.

L'**Italia** si posiziona, inoltre, solo al 27esimo posto mondiale per **velocità di download** (17,23 Mbps), lontanissima dalle prestazioni delle prime nazioni (**Lussemburgo** irraggiungibile coi suoi 375,78 Mbps) ma anche da quelle di molti paesi europei (dove spiccano i 90,36 Mbps dell'**Islanda**). Buone notizie sul fronte **5G**, dove l'**Italia** è tra i paesi pionieri nella sperimentazione (tra le 17 città europee scelte ben 6 sono italiane).

Per quanto concerne le **quote di mercato nel mobile** (inclusi gli operatori virtuali e le *not human SIM*), **Telecom Italia** torna primo operatore (31,0% a fine settembre), davanti a **Vodafone Italia** (29,4%), **Wind Tre** (29,1%), **PosteMobile** (3,9%), e **Iliad** (2,2%). Nel **fisso** (voce + dati) al primo posto c'è sempre **Telecom Italia** al 51,2%, seguita da **Vodafone Italia** (13,6%), **Wind Tre** (13,2%), **Fastweb** (12,7%), **Linkem** (2,8%) e **Tiscali** (2,2%). **Telecom** detiene la quota di mercato più ampia anche in quanto a **banda larga** (44,5%). Inseguono **Vodafone** (15,4%), **Fastweb** (14,8%), **Wind Tre** al (14,4%), **Linkem** (3,3%) e **Tiscali** (2,8%).